

REDAZIONE: Nuoro
Via Aspromonte 3/5
Tel. 0784/33238 Fax 0784/37382

NUORO

www.unionesarda.it
Email nuoro@unionesarda.it

NUORO

Tuccurutai, tutto pronto per bonificare la discarica

NUORO. Tutto pronto per la messa in sicurezza dell'ex inceneritore di Tuccurutai. Lo scorso 10 ottobre la giunta Bianchi ha approvato il progetto definitivo per il completamento dei lavori di messa in sicurezza della discarica dismessa. Complessivamente l'intervento per demolire, sanare e smaltire il cemento e l'amianto dell'ex inceneritore e risanare l'area che una volta spento il forno è diventata una discarica, è di un milione e 700 mila euro. L'appalto aggiudicato circa un anno fa è partito a giugno con l'avviamento del cantiere e dell'iter necessario per l'abbattimento e il risanamento dell'ex inceneritore di Nuoro.

Il passo iniziale, prima dell'effettiva demolizione, è stato quello di redigere il piano di operatività d'intervento che ha necessità del parere della Asl, competente sui lavori che riguardano il rischio amianto.

Ora con l'approvazione del progetto esecutivo le opere per il risanamento dell'impianto dove un tempo venivano portati i rifiuti solidi urbani di Nuoro per essere inceneriti potrà essere completata. Si tratta di un'operazione complessa e delicata che si svolge in due fasi: la prima con la bonifica completa dello stabile dell'ex inceneritore, il recupero e smaltimento della struttura e dell'amianto in situ. Il secondo stralcio dell'intervento, i cui dettagli ancora non si conoscono, riguarda il risanamento di tutta l'area attorno all'ex inceneritore. Un intervento di ripristino ambientale che complessivamente costerà un milione e 700 mila euro, di cui 800 mila euro sono fondi regionali, gli altri 900 mila euro arriveranno da un mutuo contratto dal Comune con la Cassa depositi e prestiti. Un'operazione complessa ma necessaria visto che le case ormai sono arrivate a poca distanza dall'area interessata.

F. Le.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuoro. Dopo la rapina di lunedì scorso, viaggio in un settore al tracollo

Il rischio vale pochi spiccioli

Spese e nessun guadagno per il trasporto valori

Oggi il servizio non viene più remunerato in base al valore della somma trasportata. Le conseguenze sono due: o si molla e si esce dal mercato, oppure si lavora in perdita.

NUORO. In provincia di Nuoro costa più che altrove. Calcolate le spese e valutati i rischi, i conti non tornano. Non per nulla, tanti degli istituti di vigilanza che operano da queste parti hanno rinunciato al servizio di trasporto e di scorta valori, e i pochissimi che ancora resistono lo fanno per tariffe da fame. Sapete quanto incassa un'azienda del settore ogniqualvolta spedisce in strada un furgone blindato carico di denaro? Trentacinque euro a punto, e per punto si intende ogni singolo ente o banca a cui vengono consegnati (o da cui vengono prelevati) i soldi.

LE SPESE. Sicché, quale può essere il guadagno per chi lavora in un territorio sterminato che va dalla Baronia alla Barbagia, dal Marghine fino all'Ogliastra (la mappa è quella della vecchia provincia)? Centinaia di chilometri su strade tortuose per raggiungere paesini spesso distanti, si traducono in spese tra costo del gasolio, manutenzione dei furgoni,



Il garage-caveau preso d'assalto lunedì scorso dai banditi

tecnologia, assicurazione e equipaggiamento del personale. Le conseguenze sono due: o si molla e si esce dal mercato, o si lavora in perdita.

UN SETTORE PENALIZZATO. Dopo la rapina alla Vigilanza Sarde-

gna - lunedì scorso dieci banditi hanno assaltato il garage-caveau in via Dessanay a Nuoro portando via quasi 5 milioni di euro - vanno avanti le indagini della squadra mobile (al lavoro gli investigatori di Nuoro e Ca-

gliari, coordinati dai dirigenti Fabrizio Mustaro e Leo Testa) e intanto emerge la faccia di un settore che in questa provincia dà lavoro a 400 guardie giurate e che è fortemente penalizzato rispetto al resto d'Italia.

L'ASSICURAZIONE. Strade (e spese per gasolio e manutenzione) a parte, il problema è il rischio rapina. Vista la casistica, nessuna agenzia - a parte l'inglese Lloyd - garantisce più la copertura assicurativa per i mezzi blindati. Ed è evidente che, in caso di assalto, il rischio è tutto a carico dell'istituto di vigilanza a cui tocca pagare la franchigia (decine di migliaia di euro) e l'aumento del premio per l'assicurazione. Anche la valigetta con l'inchiostratore, che per disposizione del questore è obbligatoria, è un costo: settemila, ottomila euro più le manutenzioni.

ADDIO PERCENTUALE. Fino al 2006 il servizio veniva remunerato in base al valore della somma trasportata su blindato. Non è più così. Oggi si va a "tariffa per fermata", in gergo "a punto", un tot - definito con gara d'appalto - per ogni sportello a cui viene consegnato o da cui viene prelevato denaro. Qui la tariffa è di 35 euro, ma pensate che nel Lazio c'è chi lavora per 21 euro a consegna. Alla fine, guadagna più un corriere espresso.

Piera Serusi
RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuoro. Caso Hospice

Il giudice bocchia il doppio ricorso dell'ex direttore



Salvatore Salis

NUORO. Finisce con una doppia bocciatura il ricorso presentato dall'ex direttore dell'hospice Salvatore Salis contro la Asl che lo scorso giugno decise la sua sostituzione. Il Tar si pronuncia alcune settimane fa. Lunedì il provvedimento del giudice del lavoro: dà ragione alla Asl, rappresentata dall'avvocato Angelo Mocchi, e condanna Salis, tutelato dagli avvocati Rosanna Patta e Antonia Catteda, al pagamento delle spese.

L'INCARICO. Il Tribunale amministrativo regionale ritiene che non sussistano i presupposti per l'annullamento della delibera di giugno, sollecitata da Salis che chiede la sospensione dell'efficacia. Più articolata la riflessione del giudice del lavoro che entra nel merito della vicenda partendo dalla nomina di Salis, avvenuta tramite una selezione, nel 2008. Incarico valido per cinque anni, fino al 31 ottobre prossimo. «Salis deducendo l'illegittima revoca dall'incarico di fatto lamenta un demansionamento. Tuttavia - scrive il giudice - le circostanze concrete inducono a ritenere che il mutamento di mansioni non sia tale da poter comportare un depreamento professionale di natura irreversibile, tanto meno la dequalificazione».

LE COMPETENZE. Salis - spiega il giudice Cristiana Satta - conserverebbe le competenze come dirigente della struttura anestesia e rianimazione, terapia antalgica e cure palliative con l'unica esclusione dell'hospice. «È la stessa natura a termine dell'incarico che sarebbe comunque cessato il 31 ottobre 2013, ovvero appena tre mesi dopo il deposito del ricorso, a far ritenere che in un arco di tempo così limitato non sarebbe possibile un depreamento scientifico-professionale tale da integrare il danno professionale». Il giudice sottolinea che alla scadenza dell'incarico non è previsto il rinnovo automatico. All'origine del provvedimento di giugno c'è la modifica dell'atto aziendale decisa lo 8 gennaio che nessuno - nota il giudice - contesta. L'atto dispone che l'hospice diventi un servizio territoriale, passi alla competenza del reparto Riabilitazione, diretto da Anna Pirari (rappresentata dall'avvocato Marcello Mereu) e faccia capo al distretto. Passaggi che per il giudice denotano «la verosimile correttezza dell'operato della Asl».

Marilena Orunesu
RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuoro. Seddone e Manca contestano il bilancio del Comune, oggi assemblea del Pd

Consigliere ex Sel accusa l'assessore Daga

NUORO. Dopo lo strappo con Sel e l'approdo al gruppo misto il consigliere comunale Alessandro Ticca punta l'indice contro il suo ormai ex partito e l'assessore Tore Daga. «Nella mia esperienza richieste di incontri periodici tra segreteria e amministratori sono cadute nell'indifferenza più totale. Non c'è stato nessun coinvolgimento nell'attività politico-amministrativa con il rappresentante del mio partito in Giunta. Un assessore preso dai suoi mille impegni, troppi per potersi fermare, confrontare e condividere un po' del suo preziosissimo tempo con l'unico consigliere che lo sostiene. Per quello che ho capito delle dinamiche d'aula - dice Ticca - se un assessore ha necessità di collaborazione si rivolge ai consiglieri del proprio gruppo, se questo non avviene è probabile che sia venuta meno la fiducia. Mi riconosco nella politica portata avanti da Sel a livello nazionale, condivido l'azione politica della maggioranza che sostiene il sindaco Sandro Bianchi, ma non mi riconosco nell'azione politica di Sel a livello territoriale».

OPPOSIZIONE. Contro Daga, che da assessore al Bilancio, presenta martedì i conti del Comune in aula intervengono i consiglieri di opposizione Marcello Seddone (Nuoro futura-Psd'az) e Paolo Manca (Città in Comune). «Abbiamo sperato che l'assessore affermasse il vero sulla spesa corrente che non è diminuita di circa 2 milioni rispetto al consuntivo 2012 ma è aumentata da 41,5 milioni ai 44,8 previsti col bilancio 2013. Abbiamo sperato che spiegasse perché dal 2006, oltre ad aver risparmiato 28 milioni di cui non si vede traccia nei bilanci, la spesa corrente pro capite sia salita da 933 euro a 1.234 e tasse e imposte sono aumentate di circa 170 euro per ciascun nuorese compresi i neonati (da 461 a 630 euro). Ma è evidentemente troppo difficile dire la verità. Troppo complicato tagliare la sempre più insostenibile spesa corrente, meglio gridare al taglio indiscriminato delle risorse. Troppo arduo ridurre gli sprechi, meglio attaccare la Regione matrigna generosa con gli altri e cattiva con noi anche quando al-

lenta i vincoli del patto di stabilità permettendoci di ridurre le difficoltà e consentendo da anni a questa amministrazione di autodefinirsi virtuosa». I due consiglieri chiedono la riduzione delle tasse: «La tanto deprecata Tares non è un monolite immodificabile, è correlata al costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti che purtroppo, tra una proroga e l'altra, risulta aumentare sensibilmente da un anno all'altro. Forse se l'affidamento del servizio fosse stato bandito all'indomani dell'annullamento della precedente gara ci troveremo con un pressione fiscale ben più leggera».

ASSEMBLEA DEL PD. Con lo slogan "Democratizziamo il Partito democratico" si svolge oggi un incontro degli iscritti e dei simpatizzanti, organizzato da Carlo Prevosto, componente dell'assemblea regionale del partito. Appuntamento alle 18.30 all'Euro hotel. Interviene il deputato Giampiero Scanu. In esame i temi del congresso nazionale, la situazione politica e le prossime elezioni regionali.

BITTI

Neonato morto, due super periti

NUORO. Sono un ginecologo e un anatomicopatologo dell'Università Cattolica di Roma i due super periti incaricati ieri mattina dal gup del Tribunale di Nuoro Mauro Pusceddu di sciogliere il nodo sulle eventuali responsabilità dei medici dell'ospedale San Francesco per la morte del bambino di Bitti deceduto subito dopo il parto nel maggio 2009.

Ai due consulenti non sardi è affidato il compito di esprimere con la massima oggettività un terzo parere dopo le perizie contrastanti degli altri due consulenti. Finora si sono espressi Elena Mazzeo, nominata dalla Procura, e Lanfranco Gualandi, consulente di parte. Per quel fatto sono a giudizio i ginecologi Battistina Foddai, Gabriella Guiso, Giovanna Pittorra, l'ostetrica Maria Domenica Peralta e la coordinatrice Giampiera Pintore. (fr.gu.)

NUORO



Disagi e perdita d'acqua in via Toscana

Un grande zampillo in mezzo all'asfalto di via Toscana. Tutta colpa di una condotta, già riparata un mese fa: ieri si è di nuovo rotta (foto di M. L.). Per consentire l'intervento di Abbanoa la strada è rimasta chiusa al traffico.

OTTANA

La centrale elettrica nel gotha nazionale

OTTANA. La centrale elettrica di Ottana Energia del gruppo Clivatè è tra le sette realtà più importanti in campo nazionale sulla produzione di energia elettrica in regime di essenzialità. Un riconoscimento importante, che arriva dopo che la centrale ha ottenuto dal governo e dall'authority il via libera per l'essenzialità per il 2014 e in una fase difficile, legata alla produzione dell'energia col carbone, che sta incontrando tante resistenze in tutto il territorio. «Tale riconoscimento - è scritto in un documento della Cisl - rappre-

senta non solo un passo importante per la salvaguardia occupazionale del sito, ma anche per la continuità produttiva di un polo industriale importantissimo per l'economia del territorio Nuorese e della Sardegna. Solamente nella termocentrale in questione operano 120 lavoratori che assicurano l'equilibrio del compendio della media valle del Tirso e il mantenimento in esercizio dell'impianto della società Ottana Polimeri con i suoi 130 operatori oltre ai lavoratori dell'indotto con circa 500 posti di lavoro complessivi». (f.o.)

A FONNI IL FESTIVAL ÉNTULA

Cardoso racconta il Portogallo

FONNI. Dopo l'affollato incontro con Francesco Abate, trasmesso domenica in diretta su Radio2 Rai, stasera arriva a Fonni la scrittrice portoghese Dulce Maria Cardoso. Il Festival Letterario Diffuso Éntula, curato dall'associazione culturale Liberos, arricchisce così il cartellone degli incontri con le storie in arrivo dal nuovo romanzo dell'autrice sui retornados dalle ex colonie dopo la Rivoluzione dei garofani.

«Il ritorno», pubblicato nella collana Indies, è il frutto dell'incontro tra Feltrinelli e alcuni editori indipendenti particolarmente attenti allo scouting, tra cui, in questo caso, Voland, verrà presentato a partire dalle 18.30 nella sala congressi della Basilica dei Martiri con la presentazione di Manuelle Murreddu.

RIPRODUZIONE RISERVATA